

Autorevoli voci al convegno internazionale di Varese

Non è giustizia quella che si allea con la repressione

Fallito il tentativo di educare la discussione sul tema: «L'amministrazione giudiziaria nella società italiana in trasformazione». Alla parata di accademici e di notabili hanno risposto ieri tre esperti stranieri

Dal nostro inviato

VARESE, 17. Erano cominciate proprio male queste «secondo giornate internazionali di sociologia del diritto» (tema «L'amministrazione giudiziaria nella società italiana in trasformazione») in un'atmosfera tra il celebrativo e l'accademico, con tanti «bravo» per il Centro di prevenzione e difesa sociale (organizzazione del convegno) che da venti anni tenta un discorso con pretese di ampio respiro sui mali della giustizia italiana: i primi interventi si erano fondati in un'atmosfera di consenso e di affermazioni assidue dietro le quali si avvertiva una matrice profondamente conservatrice. Da una parte si

La Sanità mette in guardia i consumatori

Sofisticato lo yogurt fatto con «latte morto»

Campioni del prodotto analizzati - Ricontrata l'assenza totale di attività fermentativa - Le ditte produttrici minacciate di sanzioni - Interrogativi sulla presenza di sostanze nocive alla salute

Lo yogurt — dopo il vino la bistecca i dadi da brodo i preparati di verdura le conserve di marmellata gli omogeneizzati — è sotto accusa. Il ministero della Sanità ha fatto sapere che un certo numero di campioni di yogurt prelevati negli stabilimenti di produzione e in negozi sottoposti ad analisi sono risultati «privi di qualsiasi attività fermentativa». La «flora acidificante» che è il requisito qualificante del prodotto era «inattivata».

I medici provinciali — aggiunge il comunicato della Sanità — sono stati invitati ad esercitare la vigilanza «perché lo yogurt e i prodotti similari conservati no dalla produzione alla vendita — grazie anche ad una efficiente catena del freddo — i requisiti tra i quali quello fondamentale della costante vitalità dei batteri ad azione fermentativa». Alle ditte produttrici che risultassero in difetto — indipendentemente dall'azione

penale verrà revocata l'autorizzazione alla produzione ed al commercio del prodotto». Anche i nuclei antisofistica sono stati mobilitati per «svolgere una larga operazione di prelievo di prodotti del genere nell'ambito della tutela sanitaria degli alimenti».

Identificata l'ultima vittima della mafia

ERA UN CONFIDENTE DELLA POLIZIA L'UOMO BRUCIATO A PALERMO?

E' certo si tratti di Francesco Ferrante esponente di un clan in lotta per il predominio delle terre intorno alla borgata T. Natale - Alla proposta di confino, la questura aveva detto: «Non è più un mafioso. Si è ravveduto»

Dalla nostra redazione

PALERMO 17. Ha finalmente un nome sicuro da stampare la vittima dell'ultimo spietato delitto palermitano. Il corpo orrendamente mutilato e bruciato l'altra notte in una inaspettata traversa della periferia e proprio quello di Francesco Ferrante uno dei superstiti della terribile faida che negli anni 50 decimò le due cosche mafiose della borgata di Tommaso Natale.

Intuitivamente anche la lotta del sottoposto non si poteva più nella possibilità di un riconoscimento formale è intervenuto un vero e proprio colpo di fortuna. Il fratello della vittima si è presentato in fatti stamane all'Istituto di medicina legale ed ha fornito una descrizione abbastanza precisa. La soprattanta denuncia che Francesco Ferrante portava da anni E bastato un rapido controllo per accertare che la descrizione corrispondeva.

Perché Francesco Ferrante è stato ucciso? La domanda è ancora del tutto priva di una risposta. Ma le piste non sono troppe. Al massimo è possibile ipotizzare che la vendetta mafiosa abbia raggiunto il suo obiettivo più di dieci anni dopo la conclusione almeno apparente della faida e giusto solo alla vigilia del processo di appello (svoltosi il 22 novembre al Tribunale di Palermo) al quale il corpo sotto gli occhi di chi ha detto che non è quello di chi restava per la focaccia ma se mai quello di chi vuol fare uno sfregio che lo uccide lentamente (è assolutamente smentita la voce che lo uccise il fratello). È un rituale che si attaglia piuttosto ad un altro ipotesi corroborata e più inquietante soprattutto sotto il profilo del corretto funzionamento degli organi di giustizia. Ferrante aveva pagato per uno sgarbo per aver parlato troppo e con la persona sbagliata. Non è un caso che un confidente l'ipotesi è avvalorata da sconcertanti elementi che gettano nuovi luce sull'infelice tipo di rapporti tra polizia e carabinieri e su ciò che ne consegue. Non da ieri infatti ma da tempo si avverte una certa indifferenza nei confronti di un confidente. L'ipotesi è avvalorata da sconcertanti elementi che gettano nuovi luce sull'infelice tipo di rapporti tra polizia e carabinieri e su ciò che ne consegue. Non da ieri infatti ma da tempo si avverte una certa indifferenza nei confronti di un confidente.

I sorprendenti (ma non troppo) retroscena degli ultimi saccheggi nelle chiese

RECUPERATO IL TIZIANO GIÀ IN VENDITA

Gang organizzata i ladri d'arte a Venezia

Sei arrestati per la razzia nel tempio di Pieve di Cadore - Il gruppo stava contrattando in casa di un misterioso commerciante - I cinque in carcere per il Giambellino agivano su commissione di un acquirente straniero - Sarebbero stati traditi da un sesto della banda che avrebbe «soffiato»

Altro Vivarini sparisce da una chiesa a Padova

E' opera di Antonio, fratello dell'autore il cui politico era stato involato nella Basilica dei Dogi - Le recenti sparizioni a Terni e a Verona



La pala del Tiziano recuperata ieri a Padova e (in alto) il dipinto attribuito al Tintoretto trafugato in un tempio sui Colli Euganei

PADOVA 17. La serie di furti di opere d'arte nel Veneto non accenna a diminuire. La scorsa notte a Padova è stata presa di mira la contrattissima chiesa di San Tommaso nella via omonima dove i ladri hanno rubato tre tele ed un calice del 600. A scoprire il furto è stato stamane il parroco don Guido Beltrame di 53 anni. Una delle opere trafugate è la «Madonna in trono col Bambino» una tempera del valore presumibile di alcune decine di milioni di lire eseguita da Antonio Vivarini (fratello del Bartolomeo Vivarini autore del politico saccheggiato a Venezia. La tela misura 140 centimetri per 66.



La pala del Tiziano recuperata ieri a Padova e (in alto) il dipinto attribuito al Tintoretto trafugato in un tempio sui Colli Euganei

VERONA 17. Hanno rubato la scorsa notte una statua in legno raffigurante la Madonna con il Bambino e Bojagnato una tela di un'epoca rinascimentale. La statua era custodita in una nicchia situata sopra una piccola fontana sulla facciata del santuario di San Marco. L'opera è dello scultore veronese Righelli e riproduce le fattezze della «Beata Vergine della Madonna» preziosa pala del 1720 che si trova all'interno del santuario e della quale è autore Giovanni Calzani cugino del famoso Paolo Calzani detto «il veronese».

TERNI 17. Un furto di dipinti del Settecento e dell'Ottocento e di oggetti d'arte per un valore ingente è stato compiuto a Terni nel palazzo dei conti Gazzoli in via del Teatro Romano nella zona antica della città. I proprietari si sono accorti del fatto soltanto al loro rientro da una breve vacanza e dopo un primo sommario controllo dei beni mancanti hanno denunciato il furto alla questura. Il valore della refurtiva assommerebbe a non meno di cento milioni.

BOLZANO 17. La polizia ha recuperato le statue lignee rubate la notte scorsa nella chiesetta di San Giorgio a Scena presso Merano assieme al restante bottino fatto dai ladri. La refurtiva era stata nascosta fra i «ceppi» di una boscaiola nella zona di San Giorgio fra i trifoluri e i muretti. I ladri si erano tornati a prenderla per «smistarla» poi agli incettatori. Dopo avere scoperto il nascondiglio la polizia è rimasta in appostamento nelle vicinanze durante l'intera notte nella speranza che i ladri si facessero vivi. I ladri sono stati individuati e sequestrati comunque le indagini per l'identificazione dei re sospettabili.

A Reggio Emilia

Segni di vita sul meteorite «Orgueil»?

WASHINGTON 17. Tracce di materiale organico (aminoacidi e altri composti chimici) trovate su un meteorite caduto sulla terra ben 107 anni fa costituirebbero una nuova prova delle possibilità di vita nello spazio extraterrestre.

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 17. Sono stati rinchiusi nelle carceri di Venezia, Padova e Treviso, alcuni degli esecutori materiali e degli organizzatori dei furti d'arte di Venezia. Il gruppo di Pieve di Cadore inoltre se ne era, a Padova nel corso dell'operazione che ha permesso alla polizia assai re alla giustizia i ladri di Pieve di Cadore è stata recuperata la celebre pala del Tiziano (l'opera è stata rubata da un bambino e i Santi Tiziano e Andrea, rubata, assieme ad altri tredici dipinti la notte fra il 30 e il 31 agosto, nella Chiesa di Santa Maria a Pieve di Cadore).

VERONA 17. Un furto di dipinti del Settecento e dell'Ottocento e di oggetti d'arte per un valore ingente è stato compiuto a Terni nel palazzo dei conti Gazzoli in via del Teatro Romano nella zona antica della città. I proprietari si sono accorti del fatto soltanto al loro rientro da una breve vacanza e dopo un primo sommario controllo dei beni mancanti hanno denunciato il furto alla questura. Il valore della refurtiva assommerebbe a non meno di cento milioni.

BOLZANO 17. La polizia ha recuperato le statue lignee rubate la notte scorsa nella chiesetta di San Giorgio a Scena presso Merano assieme al restante bottino fatto dai ladri. La refurtiva era stata nascosta fra i «ceppi» di una boscaiola nella zona di San Giorgio fra i trifoluri e i muretti. I ladri si erano tornati a prenderla per «smistarla» poi agli incettatori. Dopo avere scoperto il nascondiglio la polizia è rimasta in appostamento nelle vicinanze durante l'intera notte nella speranza che i ladri si facessero vivi. I ladri sono stati individuati e sequestrati comunque le indagini per l'identificazione dei re sospettabili.

TERNI 17. Un furto di dipinti del Settecento e dell'Ottocento e di oggetti d'arte per un valore ingente è stato compiuto a Terni nel palazzo dei conti Gazzoli in via del Teatro Romano nella zona antica della città. I proprietari si sono accorti del fatto soltanto al loro rientro da una breve vacanza e dopo un primo sommario controllo dei beni mancanti hanno denunciato il furto alla questura. Il valore della refurtiva assommerebbe a non meno di cento milioni.

BOLZANO 17. La polizia ha recuperato le statue lignee rubate la notte scorsa nella chiesetta di San Giorgio a Scena presso Merano assieme al restante bottino fatto dai ladri. La refurtiva era stata nascosta fra i «ceppi» di una boscaiola nella zona di San Giorgio fra i trifoluri e i muretti. I ladri si erano tornati a prenderla per «smistarla» poi agli incettatori. Dopo avere scoperto il nascondiglio la polizia è rimasta in appostamento nelle vicinanze durante l'intera notte nella speranza che i ladri si facessero vivi. I ladri sono stati individuati e sequestrati comunque le indagini per l'identificazione dei re sospettabili.

A Reggio Emilia

In carcere per due pacchetti di «Nazionali»

REGGIO EMILIA 17. Per il furto di due pacchetti di sigarette un uomo è finito in carcere. Si tratta di Marino Durani di 41 anni abitato a Reggio Emilia. La macchina della «gustatoria» è scattata inflessibile su di lui quando entrato in un bar tabacchiera di via Emilia. San Pietro senza sedere ad Amex che studiando il famoso meteorite «Orgueil» caduto in Francia nel 1861 vi hanno trovato composti amminocidi e otto altri tipi di composti chimici sul «tubo» della primitiva «Non è la prima scoperta di questo tipo fatta dai ricercatori di Ames: altri due inventati sui meteoriti di sostanze chimiche «mili» (tre se ne sono identificate a quelle in si trovano negli 80 anni di venti sulla terra erano già stati segnalati).

Vendeva promozioni

Arrestata l'insegnante di Camerino

CAMERINO 17. Alle 21.25 precise di ieri sera Domenica Cancelli, la professoressa di Civitavecchia di ritorno dall'Istituto di criminologia di Mosca. La giustizia ha arrestato l'insegnante per un sistema sociale giusto e la riprova della giustizia di un «sistema di giustizia di operatori del diritto». Ogni giorno se vive veramente nella società (in Unione sovietica) i magistrati sono avvantaggiati perché ogni re pubblica ha le sue leggi e il suo ordinamento). La castità di parolaccia non ha significato se non ha altra ragione. La legge non è un sistema sociale giusto e la riprova della giustizia di un «sistema di giustizia di operatori del diritto». Ogni giorno se vive veramente nella società (in Unione sovietica) i magistrati sono avvantaggiati perché ogni re pubblica ha le sue leggi e il suo ordinamento).

Trovati a 107 anni dalla caduta

Arrestata l'insegnante di Camerino

CAMERINO 17. Alle 21.25 precise di ieri sera Domenica Cancelli, la professoressa di Civitavecchia di ritorno dall'Istituto di criminologia di Mosca. La giustizia ha arrestato l'insegnante per un sistema sociale giusto e la riprova della giustizia di un «sistema di giustizia di operatori del diritto». Ogni giorno se vive veramente nella società (in Unione sovietica) i magistrati sono avvantaggiati perché ogni re pubblica ha le sue leggi e il suo ordinamento). La castità di parolaccia non ha significato se non ha altra ragione. La legge non è un sistema sociale giusto e la riprova della giustizia di un «sistema di giustizia di operatori del diritto». Ogni giorno se vive veramente nella società (in Unione sovietica) i magistrati sono avvantaggiati perché ogni re pubblica ha le sue leggi e il suo ordinamento).

A Reggio Emilia

In carcere per due pacchetti di «Nazionali»

REGGIO EMILIA 17. Per il furto di due pacchetti di sigarette un uomo è finito in carcere. Si tratta di Marino Durani di 41 anni abitato a Reggio Emilia. La macchina della «gustatoria» è scattata inflessibile su di lui quando entrato in un bar tabacchiera di via Emilia. San Pietro senza sedere ad Amex che studiando il famoso meteorite «Orgueil» caduto in Francia nel 1861 vi hanno trovato composti amminocidi e otto altri tipi di composti chimici sul «tubo» della primitiva «Non è la prima scoperta di questo tipo fatta dai ricercatori di Ames: altri due inventati sui meteoriti di sostanze chimiche «mili» (tre se ne sono identificate a quelle in si trovano negli 80 anni di venti sulla terra erano già stati segnalati).

A Reggio Emilia

In carcere per due pacchetti di «Nazionali»

REGGIO EMILIA 17. Per il furto di due pacchetti di sigarette un uomo è finito in carcere. Si tratta di Marino Durani di 41 anni abitato a Reggio Emilia. La macchina della «gustatoria» è scattata inflessibile su di lui quando entrato in un bar tabacchiera di via Emilia. San Pietro senza sedere ad Amex che studiando il famoso meteorite «Orgueil» caduto in Francia nel 1861 vi hanno trovato composti amminocidi e otto altri tipi di composti chimici sul «tubo» della primitiva «Non è la prima scoperta di questo tipo fatta dai ricercatori di Ames: altri due inventati sui meteoriti di sostanze chimiche «mili» (tre se ne sono identificate a quelle in si trovano negli 80 anni di venti sulla terra erano già stati segnalati).

La situazione meteorologica. I flussi di aria calda che nei giorni scorsi ha investito la fascia settentrionale della penisola italiana, si è spostato verso il sud, formando una circolazione di massa d'alta pressurata proveniente dall'Europa centrale.

Che cosa ha veramente detto LENIN sullo sciopero? IN TRE FASCICOLI DEI «CLASSICI DEL MARXISMO». Tutti gli scritti importanti di Lenin sull'argomento.

LE EDIZIONI DEL MAQUIS CORSO COMO, 6 - 20154 MILANO. Desidero ricevere i tre fascicoli degli scritti di Lenin sugli scioperi inviati contro assegno a L. 900 + spese di spedizione.

Paolo Gambescia

Antonio Zilliaco

Domenico D'Agostino